



⟨CodeHex16⟩

unipd.codehex16@gmail.com

# Incontro di chiarimento e analisi con l'azienda Ergon

## Verbale di riunione esterno

<b>Data</b>	11/12/2024
<b>Ora</b>	15:00-15:30
<b>Versione</b>	0.1.0

### Ordine del giorno

- Discussione utilizzo LLM
- Chiarimenti struttura generale del progetto
- Analisi gestione clienti e fornitori

### Presenze

Matteo Bazzan	Verificatore	30m
Luca Ribon	Verificatore	30m
Francesco Fragonas	Redattore	30m
Filippo Sabbadin	Verificatore	30m
Yi Hao Zhuo	Verificatore	30m
Gianluca Carlesso	Referente azienda Ergon	30m

# Registro delle Versioni

Versione	Data	Autore	Cambiamenti	Verificatore
0.1.0	11/12/2024	Francesco Fragonas	Prima stesura	Luca Ribon

## Indice

<b>1. Scopo dell'incontro .....</b>	<b>1</b>
<b>2. Domande poste .....</b>	<b>1</b>
<b>3. Materiale .....</b>	<b>2</b>
<b>4. Conclusioni .....</b>	<b>2</b>

## 1. Scopo dell'incontro

L'incontro con il referente dell'azienda **Ergon** si è svolto per discutere l'implementazione degli [LLM\\*](#) e per chiarire come strutturare il progetto in modo da definire al meglio gli [use case\\*](#) da inserire all'interno dell'Analisi dei Requisiti.

## 2. Domande poste

- Q1. *Per dare il contesto con i documenti possiamo limitarci a fare il parsing dei documenti e darli come pre-prompt all'LLM o si pensava a una soluzione più sofisticata?*  
Sì, passare i documenti come pre-prompt all'LLM può essere una valida soluzione. Non è necessario cercare soluzioni più sofisticate, poiché queste potrebbero essere più onerose in termini di risorse.
- Q2. *Un'ipotesi sui numeri relativi alle interazioni con gli LLM? In questo modo, se il numero è importante, il costo può essere rilevante per la decisione.*  
Il numero di utenti che utilizzeranno il software potrebbe andare dai 1.000 fino ai 3.000-4.000. Tuttavia, molti di questi utilizzerrebbero il [chatbot\\*](#) solo occasionalmente.
- Q3. *Ha senso suddividere le conversazioni in chat separate una per ogni "topic", in modo da isolare i contesti per LLM (come fanno Claude o ChatGPT)?*  
Sì, potrebbe risultare utile suddividere le conversazioni per topic. Una buona soluzione potrebbe essere assegnare un nome automatico alle chat (es: "Chat 1", "Chat 2"), con possibilità di modifica da parte dell'utente.
- Q4. *Forse sarebbe più economico utilizzare un LLM con [API\\*](#) pubbliche (es. Claude o ChatGPT)?*  
Sì, utilizzare un LLM con API pubbliche è la soluzione migliore. Questa scelta ridurrebbe i costi dell'infrastruttura per l'hosting e permetterebbe una gestione dei costi basata sull'utilizzo. Inoltre, la configurazione iniziale del software sarebbe più semplice.
- Q5. *Si suppone l'esistenza di un amministratore (che controlla sia fornitori che clienti). Cosa e come deve gestire? Oppure bastano solo [account\\* fornitore\\*](#) e cliente?*  
Non è necessario prevedere un amministratore centrale. Ogni fornitore avrà un'istanza del software separata, installata e configurata su un server dedicato. Questo elimina la necessità di un amministratore che controlli tutti gli account.
- Q6. *Gli utenti vengono creati fin da subito dal fornitore? Si suppone quindi che ci debba essere un cambio password al primo accesso del cliente.*

Sì, gli utenti vengono creati tramite l'interfaccia amministrativa accessibile al fornitore. Al momento della creazione, viene impostata una password provvisoria che il cliente cambierà al primo accesso.

Q7. *Le credenziali del fornitore possono essere create in autonomia oppure vengono fornite da un gestore del prodotto?*

Le credenziali del fornitore vengono fornite dal gestore del prodotto dopo la configurazione iniziale. Sarà comunque possibile modificarle successivamente.

Q8. *L'utente può registrarsi oppure le credenziali possono essere create solo dal fornitore?*

L'utente può accedere solo dopo la creazione dell'account da parte del fornitore, utilizzando una password temporanea che dovrà cambiare al primo accesso.

Q9. *Il fornitore deve poter accedere al chatbot? Se sì, con il suo account da fornitore oppure ne crea uno da utente?*

Per accedere al chatbot, il fornitore deve creare un account utente specifico.

Q10. *È necessario prevedere un login anche tramite username?*

No, per il login sono sufficienti email e password. Uno username sarebbe superfluo e aggiungerebbe un campo ulteriore da ricordare per l'utente.

Q11. *Si preferisce un [PoC](#)\* che integra [webapp](#)\* per la chat e LLM che risponde oppure due componenti separati (uno per l'LLM e uno per il frontend)?*

Non ci sono preferenze specifiche. La scelta su come realizzare il PoC può essere fatta in base alle esigenze e preferenze del team.

### 3. Materiale

L'azienda ci fornirà dei dataset di esempio con cui potremo iniziare a sperimentare il passaggio dei documenti all'LLM. Questo ci aiuterà a ottimizzare l'utilizzo delle risorse e dei [token](#)\*, garantendo risposte coerenti con il contesto.

### 4. Conclusioni

L'incontro ha chiarito i principali aspetti legati all'uso degli LLM e alla gestione degli utenti e dei fornitori. Le risposte fornite offrono un quadro chiaro per proseguire con la definizione degli use case e la strutturazione del progetto.

Firma referente azienda

---

---